

Al Giardino degli Aranci non ci sono più le lamiere.

Finalmente dopo nove anni i lavori nell'area archeologica del parco degli Aranci sono terminati. Sistemate le strutture archeologiche, tolte le lamiere di protezione, ripristinato il piano di calpestio, tutto il giardino è stato riconsegnato ai suoi abituali visitatori.

Questo piccolo parco, uno dei luoghi più amati della capitale, frequentato non solo dagli abitanti del quartiere ma anche da tanti turisti che lentamente lo percorrono per avvicinarsi alla terrazza, che come ha scritto Luca Villoresi su la Repubblica, non è semplicemente un belvedere: è una sorta di rivelazione che si annuncia a poco a poco per dispiegarsi poi, quasi all'improvviso, sotto i vostri occhi; per tanti anni è stato mutilato da un lungo tratto di lamiera che nascondeva un profondo scavo.

Si era scavato alla ricerca del Tempio di Diana, il più importante che avesse sede sull'Aventino, fatto erigere da Servio Tullio, VI° Re di Roma. Il ritrovamento di un luogo di culto del I° sec. a.C., invece, ha deluso le aspettative e forse ha ritardato i finanziamenti, se ci sono

voluti ben tre anni per togliere, a lavori già ultimati, i resti del cantiere.

In questi tre anni, con caparbia ostinazione, l'Associazione Amici dell'Aventino ha contattato i responsabili della Soprintendenza, il direttore del cantiere, il servizio giardini, la I° Circoscrizione, denunciando la pericolosità di un cantiere abbandonato con le lamiere in alcuni tratti divelte, dove i bambini riuscivano ad entrare. Ce n'è voluto di tempo, ma alla fine siamo stati ascoltati.



Il Parco Savello.

Il vero nome di questo giardino è Parco Savello, perché faceva parte dell'antico castello dei Savelli (XII° secolo), ereditato da Ottone III° dopo il 1000. Nella piccola stradina laterale, il Clivo dei Savelli, lungo le mura medioevali ancora ben conservate si può notare la porta (ora murata) e il ponte levatoio.

Nel 1220 papa Onorio III° lo donò, insieme alla Basilica di Santa Sabina, a San Domenico e ai suoi Padri Predicatori.

L'aspetto attuale è opera dell'architetto Raffaele De Vico, che nel 1932 disegnò il giardino simmetrico lungo il viale principale che porta al belvedere, con l'unica eccezione l'ingresso verso piazza Pietro d'Illiria. A sottolineare ancor di più la centralità dello spazio dispose a filari con-

centrici degli alberelli di arancio selvatico, in ricordo del primo arancio portato da San Domenico dal Portogallo nel 1220 e piantato nel vicino chiostro di Santa Sabina.



Chiara Tolotti
Consigliere per la Cultura
e i Monumenti



DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'AVENTINO".

il/la sottoscritt residente in

Via n° CAP Tel

Professione

chiede al Consiglio di accoglierne l'adesione in conformità allo Statuto dell'Associazione;
versando un contributo annuale di lire

Il Socio presentatore e di collegamento per le informazioni e i gruppi di lavoro è

Componenti del nucleo familiare di cui chiede l'iscrizione:

Il sottoscritto nel compilare il presente modulo consente che i dati forniti vengano utilizzati per la gestione delle attività associative e per la conoscenza tra gli associati.
Tali dati saranno custoditi presso il Consiglio Direttivo sotto la responsabilità del Presidente.
Compilando il presente modulo si rende edotto ai sensi dell'art. 13 lex 675/96.

Firma Data

Come si organizza la vita associativa.

L'associato, tramite un socio di collegamento, partecipa allo scambio di informazioni nel modo seguente:

1) comunica informazioni ai membri del Consiglio Direttivo e ai gruppi di lavoro tematici (vedi organigramma e gruppi di lavoro);

2) riceve informazioni dai gruppi di lavoro tematici ai quali è interessato;
3) propone articoli per la pubblicazione su "Vivere l'Aventino".

Inoltre può avvalersi del servizio telefonico di ricezione messaggi dell'Associazione al n° di telefono 06436985 e della casella di posta elettronica centro.servizi@tin.it. Le risposte alle segnalazioni pervenute, saranno fornite mensilmente.

La nostra organizzazione per l'Aventino.

Presidente Associazione
Gioacchino Busardo

Vice Presidente Vicario
Patrizio Fiore

Vice Presidente, Programmazione,
Coordinamento e Controllo
Stefano Tersigni

Segreteria Generale Associati
(tel. 06575.41.36)
Maria Pompei

Relazioni Esterne
Enrico Passi

Giardini e Ambiente - Solidarietà
Chiara Sulli Tersigni

Sviluppo Cultura Monumentale e
Visite
Maria Chiara Tolotti

Tesoriere, Attività Sociali
Licia Altea Carchella

Sponsorizzazioni
Bianca Fersini Mastelloni

Comunicazione e Immagine,
Redazione
Alessandro Olivieri

Affari Generali
Paolo Mazzanti
Antonio Triglia

Ricevuta per contributo annuo di lire

Firma Data



Vivere l'Aventino

Organo di informazione dell'Associazione Amici dell'Aventino

n. 9 - Giugno 2000



Associazione Amici dell'Aventino

presso Studentato Teologico dei Padri Somaschi, Piazza S. Alessio, 23 - 00153 Roma.

Il saluto del Presidente.

Siamo in chiusura di semestre, alla vigilia delle vacanze estive ed il nostro "Giornalino" vi porta notizie di qualche rilievo, la cui trattazione desidero lasciare agli amici Consiglieri, protagonisti e animatori di vere e proprie battaglie con l'Amministrazione Comunale ed altri Enti, spesso dimostratisi muri di gomma. Ma noi non abbiamo mai demorso, con garbata fermezza, insistenza, pressione.

Per il piano del Traffico all'Aventino ora approvato, vorrei ringraziare soprattutto il Vicepresidente dr. Stefano Tersigni, che ne è stato un battagliero "crociato"; ma va detto grazie anche alla 1ª Circoscrizione ed al suo Presidente, Giulia Pasquazi, per la sensibilità e l'appoggio.

Un ringraziamento dobbiamo anche al nostro Consigliere per la Cultura ed i Monumenti Arch. Maria Chiara Tolotti, che è riuscita dopo tre anni di insistenze con lettere, telefonate, incontri, a far togliere quell'orribile capanna di alluminio (per gli scavi) del Parco degli Aranci.

A Lei ed al Consigliere Olivieri, dobbiamo anche la partecipazione "istituzionale" della nostra Associazione alla "Festa della Famiglia" nel nostro Aventino, organizzata dalla Parrocchia di Santa Prisca con grande partecipazione di famiglie e figlioli del nostro Colle.

Ad ottobre faremo un'Assemblea dei Soci per l'elezione dei nuovi Sindaci (art. 10 dello Statuto) e per predisporre le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo, del Presidente e dei Vice Presidenti, essendo noi in scadenza il 18 marzo 2001. Vi dico questo perché gradiremmo che, sin d'ora, si possano cogliere delle disponibilità di Soci e Socie

a continuare e migliorare il nostro lavoro.

Attendiamo suggerimenti per il prossimo Concerto di Natale, abbiamo già avuto un'assicurazione d'interesse da parte di un autorevole sponsor finanziario: vorrei un coro "moderno" quest'anno; con i "Pueri Cantores" della Cappella Sistina, l'anno scorso abbiamo avuto il "top" della qualità. Quest'anno vorremmo qualcosa in novità.

Vorrei chiudere questo mio saluto annunciandovi che ormai siamo oltre duecento Soci e riceviamo sempre nuove adesioni. Alcuni Soci sono molto puntuali nelle quote annuali, la maggior parte, purtroppo, non lo è. E' vero che siamo rigorosissimi nelle spese (alcune le sostengono gli stessi Consiglieri, non chiedendone il rimborso), ma penso sia più giusto avere il conforto della puntualità, che sarebbe un po' più incoraggiante. Vorrei dirvi, ad esempio, che i costi del piano-traffico sono stati rilevanti (rilevazioni, foto, progetto, planimetrie, grafici etc., con la collaborazione di specialisti e architetti, peraltro generosi; ma non si può scendere sotto il livello della dignità e l'Associazione ha fatto il suo dovere, anche se in termini indispensabili). Sarebbe, perciò, apprezzabile una regolarizzazione delle posizioni da parte di quei Soci che, forse per involontaria dimenticanza, devono ancora versare quella trascurabile quota annuale di 20.000 lire. Grazie e buone vacanze.

Gioacchino Busardò
Il Presidente

La nomina del Socio Enrico Passi: nuovi rapporti con la Parrocchia di Santa Prisca.

La Parrocchia, per la sua figura istituzionale, che è insieme religiosa e civile, vuole offrire il suo contributo di stimolo e di sollecitazione, presso le istituzioni civili più competenti, affinché la realtà ambientale dell'Aventino possa superare l'attuale immagine di Colle abbandonato, per proporsi come luogo gradevole di soggiorno e di accoglienza. Per questo è auspicabile che tra la Parrocchia e l'Associazione "Amici dell'Aventino", si stabilisca un rapporto di maggiore collaborazione. A questo compito è stato delegato Enrico

Passi, che fa parte del Consiglio Pastorale. Credo, tuttavia, che lo sviluppo dell'ambiente debba essere accompagnato da un incremento di rapporti umani sereni e costruttivi, aperti agli altri. In questa prospettiva, la Parrocchia intende proporre incontri e riflessioni soprattutto per le Famiglie.

Padre Antonio Lombardi
Parroco di Santa Prisca



La nuova viabilità sarà presto realtà!

Con il coinvolgimento di tutto il Rione Aventino, attraverso la consultazione promossa dalla Commissione Urbanistica e Traffico della 1° Circoscrizione, l'iter burocratico di approvazione del piano di viabilità del nuovo assetto è oggi un atto concreto.

La metodologia decisionale seguita è stata, unitamente al risultato conseguito, la vera novità dal punto di vista di crescita civica della nostra città.

Gli stessi Organismi Politici e Tecnici hanno apprezzato l'efficacia di un veloce flusso d'informazione nei due sensi: cittadino/Amministrazione ed Amministrazione/cittadino, tendente in tempi realistici ad ottenere risultati tangibili.

Posso affermare che questo sistema di interazione decisionale, almeno da un punto di vista consultivo, ha fatto crescere la stima dei cittadini - quelli che si sono interessati personalmente - negli Amministratori che hanno affrontato i problemi personalmente e sul posto.

Gli Amministratori sia di maggioranza sia di opposizione (alternativamente, date le vicende politiche), hanno pari meriti sia nell'aver evidenziato la propria serietà professionale, sia nell'aver posto lo scopo civico in testa ad ogni priorità.

Gli uffici tecnici come quelli amministrativi e politici, hanno quindi riconfermato sul territorio la condivisione di principi ispiratori quali:

- l'aumento di sicurezza (riducendo: la velocità veicolare e gli incroci)
- la migliore fruibilità delle aree monumentali;
- l'eliminazione del traffico di attraversamento veloce;
- la disciplina del parcheggio selvaggio (strisce blu, ecc.).

La fase di avviamento.

La Circoscrizione con i suoi organi ha recepito e confermato il Piano di Viabilità nella sua sostanza e nei principi ispiratori, apportando alcuni aggiustamenti che riteneva tecnicamente

opportuni e richiesti dalla cittadinanza nelle consultazioni.

Ora tutto ciò che è stato deciso dovrà tradursi in pratica.

Gli uffici preposti (U.I.T.S./S.T.A.) stanno già lavorando per l'esecuzione dei lavori deliberati: sarà nostro compito - come Associazione - tenervi informati dello stato di avanzamento della pratica che noi auspichiamo si realizzi entro il 2000.

Come perfezionarla.

Via delle Terme Deciane.

Il miglioramento della viabilità su questa strada è primario per questa seconda fase, unitamente ad eventuali aggiustamenti del piano già deliberato.

L'argomento è già stato portato in Commissione Urbanistica e Traffico, ma questa strada, col consenso di tutti i membri, vista la più complessa procedura amministrativa (coinvolgente ATAC e VII° Dipartimento), è stata inserita quale oggetto delle riunioni della Commissione che avverranno dopo la realizzazione della prima fase.

Ho esposto in Commissione dettagliate richieste scritte e verbali, di persone socie e non socie, ed il problema sicuramente non di facile soluzione è già oggetto di uno studio che produrrà ipotesi concrete nelle commissioni nelle quali l'argomento verrà trattato.

Oltre a questo problema primario si parlerà della "passeggiata monumentale" domenicale e di Via Gelsomini.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, favorevoli o sfavorevoli al piano o membri della Circoscrizione, hanno partecipato attivamente alla creazione di questo nuovo modo di vivere il nostro quartiere.

Stefano Tersigni
Vice Presidente

Collaboriamo per questi obiettivi.

Nulla si riuscirà ad ottenere senza la partecipazione attiva di persone già iscritte o di nuova iscrizione per il raggiungimento di quanto abbiamo individuato di più immediata realizzazione.

a) Un "giornalino" che possa diventare veramente lo strumento di colloquio ed espressione tra i residenti e qualunque altro interlocutore interessato al quartiere (inserzioni, articoli, lettere aperte, ecc.). Chiunque voglia intervenire può farlo liberamente, è uno spazio aperto al contributo di tutti ed è un canale di comunicazione tra gli associati.

b) Viabilità (Parco dell'Aventino).

Tanto è stato detto e fatto, ma tanto ancora deve essere realizzato. Ci servono "rinforzi" per seguire le fasi applicative del progetto.

c) Nuovi associati.

"Un sistema di amici" che spontaneamente si organizzino per gruppi per rendere la partecipazione all'Associazione sempre più viva e basata sulle affinità dei rapporti, che consenta una sempre più ampia conoscenza reciproca fra gruppi con diversi bagagli cultura-

li e professionali. Ciò renderà accessibile agli associati o partecipanti attivi un patrimonio di conoscenze umane di rilevante entità di cui nessuno ha mai realizzato l'importanza e le dimensioni.

Cerchiamo promotori di contatto tra associati e persone disponibili ad allargare la conoscenza con i propri "vicini di frontiera".

d) Giardini.

Il patrimonio dei giardini deve diventare oggetto di ristrutturazione complessiva da parte degli organismi circoscrizionali e comunali e ciò allo scopo di recuperarli dall'abbandono in cui giacciono sia da un punto di vista materiale, sia di precarietà di fruizione (vedi utilizzo domenicale del Parco degli Aranci).

Anche qui ci aspettiamo che volontari e volenterosi si facciano promotori di "pressione" verso l'Amministrazione competente.

e) Eventi.

Sarà nostra cura portare a conoscenza dei residenti tutto ciò che già da oggi è programmato sul Colle Aventino come evento sociale, culturale, religioso, ma del quale non sempre giunge informazione tempestiva.

Altri eventi di alto livello culturale promossi dall'Associazione, sono



Vivere l'Aventino

n.9 - Giugno 2000

pronti "nel cassetto" in attesa che una maggiore partecipazione ci permetta di promuoverli, dando l'avvio ad un vero e proprio calendario di eventi.

Ci aspettiamo proposte e contributi operativi per le fasi di organizzazione.

f) "Nuove idee".

Oltre a quanto sopra elencato, c'è sempre grande interesse a

ricepire altre nuove proposte o richieste, purché corredate da un'attiva presenza personale. Per l'implementazione vi invitiamo a far uso del n. telefonico **06.436985** o dell'indirizzo e-mail: **centro.servizi@tin.it** per qualsiasi contatto diretto con i Consiglieri del Direttivo, dei quali troverete l'elenco e le competenze anche in questo numero.

Chiara Sulli

Consigliere Giardini e Ambiente-Solidarietà

Il messaggio del Presidente della I° Circoscrizione.

Dopo lunga e laboriosa attività di studio e di pianificazione, finalmente siamo giunti al sospirato traguardo!

Infatti, grazie anche all'impegno dell'Associazione Amici dell'Aventino ed alla loro lodevole ostinazione si è innescata una proficua collaborazione tra cittadinanza e amministrazione, che ha dato prova di essere costruttiva, positiva ed operativa nonostante i limiti ed i vincoli che la macchina pubblica impone. Nel mese di dicembre 1999 è stata indetta una consultazione sul progetto della nuova viabilità, che ha coinvolto tutti i residenti e, dall'analisi dei risultati, è emersa l'approvazione (80% dei cittadini) degli obiettivi che si prefigge il nuovo assetto viario proposto dalla I° Circoscrizione.

La realizzazione di questo nuovo piano consentirà di valorizzare il patrimonio culturale e monumentale presente in questa parte della nostra città, soprattutto scoraggiando il traffico tangenziale e di attraversamento veloce ed eliminando molti degli incroci e adot-

tando il sistema dei sensi unici con parcheggio sui due lati.

Ora non resta che vedere attuate queste esigenze e credo che l'attesa darà i suoi frutti: infatti la "fretta" mal si coniuga con il successo ma, soprattutto, non è presente nei cromosomi del Comune neppure quale carattere recessivo!!

Dal mio canto ho fatto tutto ciò che è nelle mie competenze per mettere in moto la realizzazione di questo obiettivo e mi sono state date positive assicurazioni sui tempi.

Grazie, cari amici dell'Aventino, e grazie ai tecnici dell'Unità Interdisciplinare Traffico e Segnaletica e grazie anche a tutti i membri della Commissione Urbanistica, che si sono nel tempo impegnati e prodigati per questa causa.

A tutti spetta il merito di aver avviato un nuovo iter, e non solo viario!

Giulia Pasquazzi Presidente I° Circoscrizione

Il messaggio del Presidente del membro della Commissione Urbanistica della I° Circoscrizione.

La vita amministrativa delle circoscrizioni è giunta ad un punto cruciale con l'approvazione di nuove regole che permetterebbero un nuovo impulso di decentramento.

Questo nuovo quadro si inserisce al termine di una stagione che vedeva nel Centro Sinistra il punto di riferimento per le amministrazioni pubbliche che attualmente tendono a mutare di colore.

Una delle maggiori critiche fatte dall'opposizione di Centro Destra è nel non aver avuto il coraggio nell'approfondire e rendere più incisivi i poteri delle autonomie decentrate.

L'esperienza fatta all'Aventino con il piano della circolazione è uno dei rari esempi per portare avanti una partecipazione al di là delle

regole ma basata sull'impegno dei cittadini delle associazioni e della capacità di ascolto della Prima Circoscrizione.

L'augurio è quello di far tesoro dell'esperienza fatta e, oltre a riproporre il metodo della consultazione per casi analoghi, è importante continuare con lo spirito di collaborazione al di sopra delle parti e tenendo presente la realtà dei problemi.

Solo armati di sano pragmatismo si può sperare che il decentramento sia un metodo più efficace per avvicinare la politica ai cittadini.

Giorgio Braschi

Membro Commissione Urbanistica I° Circoscrizione

